

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4572 del 08/09/2022
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3810 DEL 11/12/2015 E SUCCESSIVA VOLTURA DA "SOCIETÀ L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE S.R.L." A DITTA MAYLEA SRL", PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER TOILETTA, NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA G. S. BONDI, 35.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4778 del 08/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno otto SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - **VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3810 DEL 11/12/2015 E SUCCESSIVA VOLTURA DA "SOCIETÀ L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE S.R.L." A DITTA MAYLEA SRL**", PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER TOILETTA, **NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA G. S. BONDI, 35.**

**Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

PREMESSO che:

- con provvedimento del dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3810, dell'11/12/2015, veniva adottata a favore della Isola Verde Cosmetics s.r.l. (P.IVA 02451820399), avente sede legale e dell'impianto in Ravenna, Via G. S. Bondi, 35, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'attività di fabbricazione di prodotti per toilette,
- con determina dirigenziale n. 6653/2017 del 12/12/2017, l'AUA di cui sopra veniva volturata da questa ARPAE SAC a favore della **L'Isola Verde Erboristerie s.r.l. (P.IVA 01013570500)**, avente sede legale in Via Aldo Moro, 31 – Lugnano – Piana di Noce – Vicopisano (PI) e dell'impianto in Comune di Ravenna, via G. S. Bondi, 35;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 01/08/2022 e acquisita da ARPAE SAC con PG 128552/2022 del 03/08/2022 (pratica SinaDoc 28332/2022), dalla **Ditta Maylea srl (PIVA 04923040960)**, avente sede legale in comune di Trezzano sul Naviglio (MI), Via G. Negri 4, con la quale chiede la voltura dell'AUA adottata dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 3810 del 11/12/2015 e successiva voltura, da Società L'isola Verde Erboristerie s.r.l. (P.IVA 01013570500), avente sede legale in Via Aldo Moro, 31 – Lugnano – Piana di Noce – Vicopisano (PI) e dell'impianto in Comune di Ravenna, via G. S. Bondi, 35,.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005; *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 28332/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di fabbricazione di prodotti per toilette;
- in data 01/08/2022 la **Ditta Maylea srl** ha presentato istanza di voltura dell'AUA **n. 3810 del 11/12/2015 e successiva voltura**, per l'impianto sito in comune di Ravenna, via G. S. Bondi, 35;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG 139146/2022 del 25/08/2022 ;

VISTO il contratto di locazione a seguito di acquisizione da fallimento da parte della **Società Immobiliare Vos srl**, unica proprietaria del fabbricato sito in Ravenna, via G. Bondi n. 35 e la **Ditta Maylea srl**, che intende acquisire in locazione il suddetto immobile per il perseguimento dei propri scopi sociali al fine di destinarlo alla produzione, confezionamento e commercializzazione di prodotti cosmetici, registrato a Ravenna in data 16/05/2022.

CONSIDERATO che nulla si modifica rispetto a quanto autorizzato con AUA **n.3810 del 11/12/2015 e successiva voltura** ;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna, con provvedimento dirigenziale n. **3810 del 11/12/2015 e successiva voltura**, da **Società L'isola Verde Erboristerie s.r.l. (P.IVA 01013570500)**, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

a) **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. **3810 del 11/12/2015 e successiva voltura**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore della Ditta Maylea srl (PIVA 04923040960), avente sede legale in comune di Trezzano sul Naviglio (MI), Via G. Negri 4 e dell'impianto in comune di Ravenna, via G. S. Bondi, 35, per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti per toletta, fatti salvi i diritti di terzi;**

b) DI DARE ATTO che:

- vengono confermate, senza alcuna variazione, **le condizioni e le prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali contenute nell'Allegato A) all'AUA già rilasciata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento nr. 3810, dell'11/12/2015**, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
- vengono confermate, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di adozione dell'AUA n. **3810 del 11/12/2015 e successiva voltura**.

c) DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**

d) DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

e) DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

f) DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle sue prescrizioni prima della scadenza qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico, l'efficacia della presente AUA volturata, prosegue a far data dal rilascio da parte del**

**SUAP del Comune di Ravenna dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento nr. 3810/2015, ovvero a far data dal 17/12/2015;**

g) DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
(Dott. Ermanno Errani )

**SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI****Condizioni:**

1. L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di produzione e confezionamento cosmetici e fitocosmetici, origina acque reflue industriali, che vengono accolte in pubblica fognatura.
2. In particolare le acque reflue industriali derivano dal lavaggio con acqua calda dei recipienti utilizzati per la preparazione dei cosmetici e dal raffreddamento/riscaldamento dei prodotti nella camicia dell'emulsionatore. Tali reflui subiscono un trattamento in n.2 pozzetti degrassatori posti in serie, mentre le acque di raffreddamento/riscaldamento, non subiscono alcun tipo di trattamento e by-passano i degrassatori.
3. Le acque reflue industriali (raffreddamento/riscaldamento e lavaggio) si uniscono prima dell'ingresso nel pozzetto ufficiale di prelievo e successivamente sono inviate alla rete fognaria pubblica separata di Via Bondi, collegata al Depuratore di Ravenna Città.
4. Il pozzetto ufficiale di prelievo è stato individuato nel pozzetto posto a valle dei degrassatori ed individuato in planimetria con il n.7.
5. Le planimetrie della rete fognaria allegate costituiscono parti integranti dell'AUA.

**PRESCRIZIONI:**

- Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale, deve essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I parametri da ricercare sono i seguenti: pH - BOD - COD - SST - Fosforo totale - tensioattivi totali - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - Oli e grassi animali e vegetali;
- deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti, per i parametri succitati, la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e controllo e presentati tutti in fase di rinnovo e modifica del provvedimento autorizzativo in corso di validità;
- devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:  
**sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;  
**pozzetti degrassatori** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);  
**contaltri** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);  
**pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali), costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo e vigilanza;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;

- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi devono essere comunicati al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- la società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480, del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- il titolare è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- il punto ufficiale di prelievamento così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**